



PROVINCIA di VITERBO
Consiglio Provinciale

Seduta n. 8

Deliberazione N. 32	Oggetto: ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015/2017 E SUOI ALLEGATI
------------------------	---

L'anno 2015 il giorno 1° del mese di agosto alle ore 10,00 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione ordinaria di 2^ convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

	Presente	Assente		Presente	Assente
Mauro Mazzola <i>Presidente</i>	X		Stelliferi Eugenio		X
<i>Consiglieri:</i>			Tofani Maurizio		X
Angelesse Gianluca	X		Treta Livio		X
Cimarello Luciano	X		Voccia Laura		X
Fabbrini Aldo		X	Aquilani Sandrino	X	
Palozzi Maurizio	X		Cataldi Alberto		X
Quintarelli Mario		X	Micci Elpidio		X

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale dott.sa Daniela Natale sottoscrivente che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente Mauro Mazzola il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Presenti n. 6

Il Presidente introduce l'argomento posto all'ordine del giorno ed illustra le principali voci dello schema di bilancio. Dà atto altresì che nonostante il Governo abbia concesso per le Province sia la proroga dei termini di approvazione sia la facoltà di approvare il bilancio di previsione per la sola annualità 2015, l'amministrazione provinciale con notevoli sforzi ha predisposto una manovra di bilancio per il triennio 2015/2017 tenendo conto dei tagli attuali. Evidenzia inoltre i risparmi conseguiti a seguito dell'eliminazione dello Staff e delle Segreterie;

Interviene il Consigliere Angelelli il quale esprime apprezzamento per gli sforzi effettuati dall'amministrazione provinciale nella predisposizione dello schema di bilancio. Rileva che nell'elenco annuale delle OO.PP. per l'anno 2015 non compare la realizzazione dei lavori di risanamento della scarpata di Castel Sant'Elia per l'importo complessivo di € 162.102,88, interventi rispetto ai quali esiste sia la progettazione che la determinazione della relativa copertura della spesa. Ciò posto, presenta verbale in aula apposito emendamento teso all'inserimento dei lavori di risanamento della scarpata di Castel Sant'Elia per l'importo complessivo di € 162.102,88 nell'ambito del programma triennale delle OO.PP. annualità 2015.

Interviene il Consigliere Palozzi il quale dà atto che qualora esistano altre situazioni analoghe verranno approvate in via definitiva dal Consiglio;

Il Presidente Mazzola dà atto che ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 il percorso di approvazione del bilancio passa dalla prima fase di adozione dello schema di competenza consiliare da sottoporre poi al parere dell'Assemblea dei Sindaci, per poi tornare il Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione del bilancio;

Interviene il Consigliere Aquilani, il quale rileva che l'approvazione del bilancio costituisce un passaggio importante e che dalla lettura della nota integrativa è agevole rendersi conto delle difficoltà in cui versano le Province. Auspica una maggiore attenzione sul problema della viabilità e delle buche che pur nell'impossibilità finanziaria di effettuare grandi tratti sia tesa soprattutto a fine di garantire la sicurezza: Esprime il proprio voto favorevole quale atto di responsabilità nei confronti del territorio;

Interviene il Consigliere Quintarelli il quale nel prendere atto delle economie effettuate suggerisce di darne notizia ai Sindaci;

Il Presidente, all'esito degli interventi, invita a votare la proposta dell'emendamento per alzata di mano

Assegnati 12 + il Presidente.

Preso atto che risultano presenti alla votazione n. 5 + il Presidente

Assenti n. 7 (Fabbrini; Stelliferi, Tofani, Treta, Voccia, Micci, Cataldi)

Favorevoli n. 5 + il Presidente;

Con voti resi nei modi di legge ad unanimità dei presenti viene approvato l'emendamento proposto;

Vista la retroestesa proposta di deliberazione e ritenuta la stessa meritevole di approvazione

Il Presidente mette a votazione l'intero testo della proposta di deliberazione concernente come emendato;

Assegnati 12 + il Presidente.

Preso atto che risultano presenti alla votazione n. 5 + il Presidente

Assenti n. 7 (Fabbrini; Stelliferi, Tofani, Treta, Voccia, Micci, Cataldi)

Favorevoli n. 5 + il Presidente;

Con voti resi nei modi di legge ad unanimità dei presenti

Con voti unanimi espressi anche ai fini dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

D E L I B E R A

- Di approvare la proposta di deliberazione come emendata che segue.
- Di demandare al dirigente proponente l'adozione dei conseguenti atti di gestione.
- Di dare immediata eseguibilità al presente atto, così come proposto, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il testo degli interventi registrato e trascritto è riportato in apposito resoconto della seduta che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, anche se materialmente consegnato successivamente alla trascrizione e conservato presso l'archivio provinciale.

Proposta di deliberazione, redatta dal dirigente del Settore II "Bilancio e Contabilità, Provveditorato, Economato, Programmazione" che si sottopone al Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: " **ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015-2017 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO PROVINCIALE**

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;
- la Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione", ha richiesto di aderire alla sperimentazione.
- con il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 novembre 2013, la Provincia di Viterbo è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per l'anno 2014.
- la sperimentazione è stata applicata dalla Provincia di Viterbo a partire dall'esercizio 2014, mediante applicazione delle disposizioni contenute nella nel Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011.
- la sperimentazione riguarda, in particolare, l'adozione del bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n. 118/2011 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una definizione del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione di durata triennale assumono carattere autorizzatorio, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento;
- il principio della "competenza potenziata" consente di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 è stato modificato il D.Lgs 118 estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016, rimanendo solo dunque in capo agli enti sperimentatori il proseguimento dell'applicazione integrale del nuovo bilancio armonizzato
- a decorrere dall'esercizio 2014, gli Enti sperimentatori del nuovo sistema contabile sono tenuti ad applicare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel

Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e programmatica, la cui struttura e contenuto risultano analiticamente descritti al punto 8) del principio contabile applicato, da approvare unitamente al bilancio di previsione;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 26 agosto 2014, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2014- 2017 unitamente al Bilancio di previsione annuale e pluriennale;

DATO CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.....";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- con l'entrata in vigore della Legge 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", si rende necessario per questa Amministrazione avviare un complesso processo di revisione istituzionale con conseguente trasformazione in ente territoriale di area vasta e ridefinizione delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie;
- a seguito delle elezioni provinciali di secondo livello tenutesi in data 3 maggio 2015, si è insediato il nuovo Presidente ed il Consiglio Provinciale, in considerazione del momento di transizione si rende necessario ed opportuno aggiornare quanto definito nel Documento Unico di Programmazione 2014-2017, già approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 26.08.2014 mediante specifica nota di aggiornamento ed adeguamento rispetto agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali strumentali e umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi;

VISTI:

- il D.M. 16 marzo 2015 "Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2015, n. 67 - emanato ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 che prevede un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 maggio 2015, n. 115;
- L'esito della Conferenza Unificata Stato Autonomie Locali che ha espresso parere positivo al differimento del bilancio di previsione 2015 al 30 settembre per le sole Province;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2078 del 29 Ottobre 1993 relativa al tributo per l'esercizio delle funzioni e protezione igiene dell'ambiente (art. 19 D.L.vo 504/92) per la tassa

smaltimento rifiuti solidi urbani nella aliquota del 5%, come confermata da ultimo dalla Deliberazione del C.P. n. 18 del 04/04/2007;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 30/11/2010 con la quale è stata aumentata l'aliquota dell'imposta Provinciale di Trascrizione nella misura dal 20% al 30%;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 24 del 29/04/2015 approvazione rendiconto 2014
- La deliberazione Giunta Provinciale nr 63 del 26 giugno 2014 che ha rideterminato l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni rca derivanti da circolazione veicoli a motore esclusi i ciclomotori nella misura del 16%, da confermare anche per l'anno 2015;
- decreto presidenziale n. 168 del 23.07.2015 "adozione schema programma triennale delle OO.PP 2015/2017 ed Elenco annuale 2015;
- decreto presidenziale n. 169 del 23.07.2015 "adozione proposta piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015;

RICHIAMATO altresì l'art. 14 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il quale prevede che i responsabili dei servizi elaborino le proposte di previsione relative ai Settori e Servizi di rispettiva competenza in relazione agli indirizzi predeterminati dall'Organo di Governo e che la Giunta approva lo schema di bilancio annuale di previsione e pluriennale 2015/2017;

VISTO il processo di riforma istituzionale che sta interessando l'intero sistema delle Province avviato con la Legge 56/2014 e che il conseguente riordino delle funzioni non fondamentali non più di competenza delle stesse amministrazioni provinciali risulta allo stato attuale ancora non concluso da parte della Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE, nonostante la "titolarità" delle funzioni fondamentali contemplate dal legislatore nell'art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014, per effetto del disposto di cui al successivo comma 89, le Province sono obbligate a continuare l'esercizio di ogni ulteriore funzione fino all'effettivo esercizio da parte dell'ente subentrante, che risulterà assegnatario, all'esito del predetto processo di riordino;

VISTO l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 che dispone che *"a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la dotazione organica delle province è ridotta in misura pari 50 per cento"*;

DATO ATTO CHE l'art.1, comma 55, della legge n.56/2014 così recita "... Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. ...".

RICHIAMATA anche la deliberazione n. 17/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti che approva l'unita relazione 2015 con la quale riferisce al Parlamento su "Il riordino delle Province – Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" auspicando la verifica della compatibilità della situazione finanziaria sotto il profilo della sostenibilità dei Bilanci 2015 in corso di approvazione.

VALUTATO COMUNQUE di dover procedere alla redazione del Bilancio di previsione 2015-2017 che in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle nuove funzioni assegnate alla Provincia quale Ente di Area Vasta, è stato costruito essenzialmente "a funzioni invariate";

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 29/05/2015 con la quale si è proceduto alla rinegoziazione dei mutui ai sensi del comma 430, della Legge 190/2014 che ha determinato una consistente economia sia per la parte capitale sia per gli interessi, che ai sensi del DL 78/2015 può essere utilizzata per le spese correnti e dunque coprire in parte i tagli operati dalla stessa legge di stabilità 2015;

VISTO l'articolo 193 del Testo Unico che conferma l'obbligo della verifica e della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare. Per il 2015, in attesa che si esprima il Ministero dell'Interno, il MEF ritiene che per gli enti che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso, allo stesso modo è possibile prevedere già in bilancio l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato per le misure di eventuale riequilibrio o per la copertura dei Debiti Fuori Bilancio

RITENUTO opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della predisposizione delle previsioni inserite nel Bilancio di previsione 2015:

tagli alle risorse provinciali post DL 95/2012 art 16 c.7 1° sp review

	2014	2015	2016 (stimati)	2017 (stimati)
DL 66/2014 art 47c. 2 lett a) tagli alla spesa	2.364.328,36	3.314.016,60	3.314.016,60	3.314.016,60
DL 66/2014 art 47c. 3 lett b) autoblu	14.198,48	21.089,63	21.089,63	21.089,63
DL 66/2014 art 47c. 2 lett c) inc consulenza	13.317,78	21.308,30	21.308,30	21.308,30
DL 66/2014 art 19 costi politica	-	850.100,44	462.758,00	462.758,00
Finanziaria 2015	-	7.952.793,66	15.905.587,32	23.858.380,98
TOTALE TAGLI 2014-2017 Stimati	2.393.858,62	12.161.323,63	19.724.759,85	27.677.553,51
TOTALE TAGLI oggetto provv amminist	2.393.858,62	12.161.323,63	11.771.966,19	11.771.966,19

a detti tagli verrà fatto fronte con le risorse di sotto riportate:

	2015	2016	2017
RISPARMI RINEG MUTUI (1)	- 5.009.382,28	- 1.771.561,98	- 3.209.391,98
PERSONALE SOPRANNUMERO	- 5.883.669,99	- 5.883.669,99	- 5.883.669,99
totale	- 10.893.052,27	- 7.655.231,97	- 9.093.061,97

CONSIDERATO inoltre, che ad oggi permane l'incertezza in ordine alla data di effettivo trasferimento delle funzioni alla Regione, in merito alla Polizia Provinciale e al Mercato del lavoro (materie su cui lo Stato non ha dato indicazioni univoche neppure rispetto all'Ente che si farà carico della funzione medesima) e che pertanto, soltanto quando sarà definitiva la data di trasferimento delle funzioni regionali sarà possibile procedere in maniera definitiva al vero e proprio piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale legato non soltanto alle risorse umane, ma anche e soprattutto alla modalità di gestione dei servizi, alle sedi di lavoro ed alle relative attrezzature;

RILEVATO che la proposta degli schemi di bilancio di previsione 2015-2016-2017 sono redatti in base alla vigente legislazione e che l'ulteriore contributo richiesto alle Province per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità e ogni altra misura incidente sugli equilibri di bilancio che verrà introdotta dal successivo decreto di riparto o dalla Legge Finanziaria regionale 2015 saranno oggetto di specifici provvedimenti di assestamento del bilancio di previsione 2015/2017;

DATO ATTO che al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art.172 del D.Lgs.267/2000, così come modificato dal D.Lgs 11/2011 e in particolare:

- 1) DUP 2014/2017 e nota di aggiornamento 2015/2017
- 2) Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario;
- 3) Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione;
- 4) Prospetto dimostrazione Patto di Stabilità 2014/2016;
- 5) Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;
- 6) Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2014;
- 7) Risultato di amministrazione presunto
- 8) schema programma triennale delle OO.PP 2015/2017 ed Elenco annuale 2015 approvato con decreto presidenziale n. 168 del 23.07.2015;
- 9) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. 169 del 23.07.2015;
- 10) Allegato quadro mutui;
- 11) Quadro Fitti attivi
- 12) Quadro Fitti passivi
- 13) Allegato Spese del Personale;
- 14) Tabella certificazione Parametri di deficitarietà
- 15) Partecipazioni azionarie
- 16) Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati

RILEVATO che il documento di bilancio risponde ai requisiti prescritti dal d.lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs n.118/2011 come novellato dal D.Lgs n.126/2014 ed è conforme agli schemi prescritti dal D.P.R. n. 194/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO in particolare il decreto presidenziale n. 170 del 24.07.2015 con il quale il Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 approva la proposta di schema di bilancio di previsione 2015/2017 e la sottopone al Consiglio Provinciale per la sua adozione ed a seguito dell'acquisizione del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci, per la definitiva approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 31.1.1996, n.194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di bilancio";
- il decreto legge 78/2009 convertito nella legge 102/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, e il successivo decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e di altre tipologie di spesa;
- le leggi di stabilità: n. 183 del 12/11/2011, n. 228 del 21/12/2012, n. 147 del 27/12/2013 e la n.190 del 23/12/2014;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

PROPONE

1. Di adottare lo schema di Bilancio di previsione dell'esercizio 2015/2017 (all.1) come proposto dal Presidente della Provincia con decreto n. 170 del 24.07.2015;
2. Di adottare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2015/2017 (all.2)
3. Di adottare il programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017 della Provincia di Viterbo e l'elenco annuale dei Lavori da realizzare nella prima annualità 2015, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, della legge 11 febbraio 1994, n° 109 e successive modificazioni, redatti secondo gli schemi tipo previsti dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 22/06/2014, in attuazione del decreto del Presidente n. 168 del 23.07.2015;
4. Di adottare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2015 in attuazione del decreto del Presidente n. 169 del 23.07.2015 conformemente a quanto previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008;
5. Di dare atto che per l'esercizio 2015 sono confermate le aliquote di compartecipazione alla Tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani nella misura del 5%, dell'imposta Provinciale di trascrizione nella misura del 30% e confermare la rideterminazione dell'aliquota dell'Imposta provinciale sulla RCAuto al 16% sulla base delle rispettive deliberazioni in narrativa indicate, come da decreto presidenziale n. 170 del 24.07.2015;
6. Di corredare lo schema di bilancio di previsione dei seguenti ulteriori documenti allegati:
 - DUP 2014/2017 (all. 2)
 - Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario (all. 3)
 - Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione (all. 4)
 - Prospetto dimostrazione Patto di Stabilità 2015/2017 (all. 5);
 - Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (all. 6);
 - Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2015 (all.7);
 - Elenco analitico fondi vincolati (all. 8);
 - Risultato di amministrazione presunto (all. 9)
 - Allegato quadro mutui (all. 10)
 - Quadro Fitti attivi (all. 11)
 - Quadro Fitti passivi (all. 12)
 - Allegato Spese del Personale (all. 13)
 - Tabella certificazione Parametri di deficitarietà (all. 14)
 - Partecipazioni azionarie (all. 15)
 - Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati (all. 16)
 - schema programma triennale delle OO.PP 2015/2017 ed Elenco annuale 2015 approvato con decreto presidenziale n. 168 del 23.07.2015 (all. 17)
 - Ai fini conoscitivi D. Lgs 267/2000 (all. 18)
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. n. 169 del 23.07.2015 (all. 19)
 - Tarsu (all. 21);
 - Regolamento Tosap (all. 22)
 - Convenzioni Ipt (all. 23)
 - Aliquota Imposta responsabilità civile danni da circolazione (all. 24)

7. Di dare atto ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000, del permanere degli equilibri di bilancio per la competenza (accertamenti e impegni), per la cassa (incassi e pagamenti) nonché per la gestione residui;
8. Di dare atto che nel bilancio di previsione è previsto lo stanziamento di risorse tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, per l'eventuale riconoscimento e copertura dei Debiti Fuori Bilancio;
9. Di mettere a disposizione la presente deliberazione con i relativi documenti contabili, ai Sindaci dei Comuni della Provincia di per l'espressione del parere da parte dell'Assemblea dei Sindaci come previsto dall'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014.
10. Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
11. Di attribuire all'emanando atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI
SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☐ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data.....

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 04/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 06-08-2015

Viterbo, li 06-08-2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 4/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE